

Abruzzo, turismo. A Prati di Tivo (Te), la Sangritana rinnoverà la gestione degli impianti di risalita

La Sangritana resta a Pietracamela e il 10 aprile sarà sottoscritto un protocollo d'intesa fra tutte le parti interessate per ufficializzare gli obiettivi comuni: sostenere l'offerta turistica montana teramana, valorizzare gli investimenti già fatti con la nuova cabinovia sul Gran Sasso, rafforzare il ventaglio dei servizi turistici. A questa conclusione si è giunti questa mattina, in Provincia, al termine di una riunione convocata dal presidente Valter Catarra dopo che la società pubblica Sangritana, che gestisce gli impianti di risalita a Prati di Tivo e la cabinovia, aveva manifestato l'intenzione di rescindere il contratto prima della scadenza prevista, a settembre.

Onerosità del contratto stipulato con la società Gran Sasso Teramano spa - di cui Provincia, Camera di Commercio e Comune di Pietracamela sono soci - disagi tecnici, difficoltà logistiche, bassi ricavi per le stagioni invernali non sempre generose di neve, troppo breve la durata del contratto per rientrare negli investimenti: sono queste le questioni sollevate dalla Sangritana e affrontate questa mattina ad un tavolo che ha visto la partecipazione, fra gli altri, dell'assessore regionale ai trasporti, Giandonato Morra, del sindaco di Pietracamela, Antonio Di Giustino, del presidente della Camera di Commercio, Giustino Di Carlantonio, del presidente e dell'amministratore delegato della Gran Sasso Teramano, rispettivamente Marco Bacchion e Fernando Marsili, del presidente della Sangritana, Pasquale Di Nardo, del senatore Paolo Tancredi.

